



Comune di Itri

Provincia di Latina

Piazza Umberto I – 04020 Itri (LT)

<http://www.comune.itri.lt.it>

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Affidamento della gestione dei servizi di ricovero e mantenimento dei cani vaganti e randagi del Comune di Itri e della gestione di tutti gli adempimenti previsti per cani e gatti dalla Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 43/2010 di competenza del comune.

Periodo dall'affidamento per mesi 36

INDICE

Premesse

Art. 1 – Oggetto dell'appalto	pag. 4
Art. 2 – Modalità di svolgimento del servizio – Oneri a carico del gestore	pag. 4
Art. 3 – Ulteriori obblighi gestionali	pag. 8
Art. 4 – Accoglienza dei cani sotto sequestro e rinunciati	pag. 10
Art. 5 – Modalità di affido dei cani	pag. 10
Art. 6 – Apertura al pubblico	pag. 11
Art. 7 – Servizi aggiuntivi e proposte migliorative offerte	pag. 11
Art. 8 – Durata del contratto, proroga ed esecuzione anticipata	pag. 13
Art. 9 – Importo dell'appalto	pag. 14
Art. 10 – Procedura di gara e criterio di aggiudicazione	pag. 14
Art. 11 – Elementi di valutazione e ponderazione attribuita	pag. 17
Art. 12 – Offerte anormalmente basse	pag. 19
Art. 13 – Obbligatorietà dell'offerta	pag. 20
Art. 14 - Spese a carico del gestore	pag. 20
Art. 15 – Controllo e vigilanza	pag. 20
Art. 16 – Inadempienze e penalità	pag. 21
Art. 17 – Garanzie	pag. 22
Art. 18 – Risoluzione del contratto	pag. 22
Art. 19 – Subappalto	pag. 23
Art. 20 – Cessione del contratto	pag. 23
Art. 21 – Controversie	pag. 23
Art. 22 – Trattamento dei dati personali	pag. 24
Art. 23 – Norme finali	pag. 24

Premesse

Il Comune di Itri deve svolgere sul proprio territorio di competenza gli atti e gli adempimenti ad esso demandati dalle vigenti normative in materia di tutela degli animali, quali prevenzione del randagismo, ricovero e mantenimento dei cani randagi e/o vaganti catturati sul proprio territorio comunale, attraverso l'affidamento del servizio con gestori di strutture idonee, in attuazione della Legge n. 281/1991, della Legge Regionale n. 34/1997 e della Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 43/2010.

E' indispensabile garantire il mantenimento e la cura dei cani dopo l'accalappiamento in una prima fase presso il Canile Sanitario per essere trasferiti dopo circa 15 gg. presso il Canile Rifugio, così come stabilito dalle leggi vigenti ed in particolare dal D.P.R. 320/54, dalla Legge 281/91, dalla L.R. 34/1997 e dalle successive modifiche ed integrazioni in materia, oltre che dalla Direttiva Regionale D.G.R. n. 43/2010.

E' altresì indispensabile garantire il mantenimento e la cura dei cani provenienti da privati per comprovate motivazioni o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco per assenza forzata del proprietario, del detentore o affidati dall'Autorità Giudiziaria.

I Comuni devono assicurare, nel rispetto della L.R. 34/1997 e della D.G.R. del Lazio n. 43 del 29/01/2010, non solo le prestazioni relative al "Canile Rifugio", garantendo le condizioni igienico-sanitarie, di benessere animale e le azioni di prevenzione e profilassi effettuate, ma devono partecipare ai costi sostenuti dell'AUSL nell'assicurare le prestazioni relative alle sterilizzazioni, interventi di primo soccorso, emergenze e urgenze, esami ed interventi medici e chirurgici non differibili, atti alla stabilizzazione dell'animale anche eventualmente tramite l'inoltro a strutture specialistiche pubbliche e private convenzionate. Essi, sono tenuti altresì, a farsi carico anche del trasporto dell'animale, dalla clinica sanitaria al canile rifugio (cani) o alla re-immissione sul territorio (gatti) che prima era a carico dell'AUSL.

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Oggetto del presente Capitolato Speciale d'appalto riguarda, in attuazione della Legge n.281/1991, della Legge Regionale n. 34/1997 e della D.G.R.L. n. 43/2010, i seguenti servizi:

1.Affidamento della gestione dei servizi di ricovero e mantenimento dei cani vaganti e randagi del Comune di Itri;

2.Affidamento della gestione di tutti gli adempimenti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 43/2010, ovvero la messa a disposizione di un'idonea struttura sanitaria dove il personale del servizio veterinario effettuerà gli adempimenti previsti dal punto 1.1 al punto 1.6 della tabella 1 della DGR del Lazio n. 43/2010;

3.Affidamento della gestione di tutti i servizi tesi ad assicurare le prestazioni relative agli interventi di primo soccorso, pronto soccorso, emergenze e urgenze, esami ed interventi medici e chirurgici non differibili, atti alla stabilizzazione dell'animale anche eventualmente tramite l'inoltro a strutture specialistiche pubbliche e private convenzionate, per cani e gatti del Comune di Itri;

4.Affidamento della gestione relativa al trasporto dell'animale, dalla clinica sanitaria al canile rifugio (cani) o all'immissione sul territorio (gatti) e di tutti i trasferimenti che si presenteranno;

5.Affidamento della gestione relativa alle adozioni fuori regione, ovvero provvedere a tutte le indagini diagnostiche necessarie ai fini dell'adozione.

Il servizio dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono, tenendo conto, inoltre, di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza per il personale impiegato.

L'appalto prevede una spesa complessiva stimata in € 435.223,00, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Si precisa che nella struttura ad oggi utilizzata dal Comune di Itri sono attualmente ospitati circa n. 110 cani, il cui trasferimento dovrà essere eseguito a cura e spese, nonché con le attrezzature della Ditta aggiudicataria nei termini che saranno comunicati al momento dell'affidamento del servizio, che prevede, ai sensi della legge-quadro n. 281 del 14.8.91 e della legge regionale del LAZIO n. 34 del 21 Ottobre 1997, la cura ed al mantenimento dei cani randagi e/o vaganti reperiti sul territorio del Comune di Itri.

La prestazione del servizio in parola, dovrà essere svolta in apposita struttura di ricovero per cani randagi, costituita secondo le caratteristiche della L.R. 34/1997 e comunque secondo le prescrizioni dell'ASL di competenza, messa a disposizione a qualsiasi titolo dal soggetto affidatario **all'atto di aggiudicazione, con posizione localizzata secondo la "Direttiva per il coordinamento delle funzioni amministrative e sanitarie in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo di cui alla D.G.R. n. 43/2010 punto A1) "Il Canile Sanitario deve essere ubicato nel**

territorio di competenza del Comune, o comunque dell'Azienda USL competente per territorio"; punto A2) " Il Canile Rifugio deve essere ubicato preferibilmente nel territorio provinciale o regionale, al fine di limitare al massimo lo stress da trasporto agli animali.

N.B .: Il punto A2 della D.G.R. n. 43/2010 precisa che "il Canile Sanitario e Canile Rifugio possono coesistere anche nelle strutture preesistenti, sia pubbliche che private, purché vi sia una effettiva separazione fisica e funzionale". Tale struttura, dovrà essere composta da una sezione da destinare a "canile rifugio" e da una sezione da destinare a "canile sanitario". La medesima dovrà essere munita delle necessarie autorizzazioni all'espletamento del servizio, dovrà avere una capienza tale da garantire il ricovero di un numero non inferiore a circa 170 cani con una prospettiva media annuale stimata in 170 unità e dovrà essere conforme alle prescrizioni strutturali e funzionali .

Il "canile sanitario" e il "gattile sanitario" dovranno essere messi a disposizione, per conto del Comune di Itri, in comodato d'uso gratuito, all'A.U.S.L. competente per territorio, per gli adempimenti di cui alla **"Direttiva per il coordinamento delle funzioni amministrative e sanitarie in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo di cui alla D.G.R. n. 43/2010"**.

Nel canile rifugio dovranno essere ospitati tutti i cani per cui sussiste l'obbligo giuridico di ricovero e custodia da parte del Comune di Itri.

La gestione del servizio consiste nel complesso delle attività, di seguito dettagliatamente specificate, con l'obiettivo di assolvere in maniera efficace ed efficiente alle funzioni ed ai compiti attribuiti al Comune dalla Legge 281/1991, dalla L.R. 34/1997 e della D.G.R.L. n. 43/2010. L'offerta di ulteriori servizi aggiuntivi da parte del concorrente, oggetto dell'offerta tecnica, saranno considerati quali elementi integrativi, valutati mediante specifico punteggio favorevole ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto.

Art. 2 - Modalità di svolgimento del servizio - Oneri a carico del gestore

Il Comune di Itri affida i seguenti servizi:

1.Affidamento della gestione dei servizi di ricovero e mantenimento dei cani vaganti e randagi del Comune di Itri;

2.Affidamento della gestione di tutti gli adempimenti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 43/2010, ovvero la messa a disposizione di un'idonea struttura sanitaria dove il personale del servizio veterinario effettuerà gli adempimenti previsti dal punto 1.1 al punto 1.6 della tabella 1 della DGR del Lazio n. 43/2010;

3.Affidamento della gestione di tutti i servizi tesi ad assicurare le prestazioni relative agli interventi di primo soccorso, pronto soccorso, emergenze e urgenze, esami ed interventi medici e chirurgici non differibili, atti alla stabilizzazione dell'animale anche eventualmente

tramite l'inoltro a strutture specialistiche pubbliche e private convenzionate, per cani e gatti del Comune di Itri;

4. Affidamento della gestione relativa al trasporto dell'animale, dalla clinica sanitaria al canile rifugio (cani) o all'immissione sul territorio (gatti) e di tutti i trasferimenti che si presenteranno;

5. Affidamento della gestione relativa alle adozioni fuori regione, ovvero provvedere a tutte le indagini diagnostiche necessarie ai fini dell'adozione.

PER I SERVIZI DI CUI AL PUNTO 1) "ricovero e mantenimento dei cani vaganti e randagi del Comune di Itri" Il gestore avrà l'obbligo di:

- a) prestare il servizio come di seguito descritto in via continuativa comprendendo tutti i giorni feriali e festivi.
- b) Accogliere e custodire i cani (nei limiti dei posti disponibili) presso la sezione " rifugio " sita all'interno della struttura;
- c) custodire gli animali, fino ad eventuale cessione in affido definitivo; agli stessi dovranno essere garantiti assistenza e ricovero come sotto precisato:
 - L'Appaltatore dovrà provvedere ad un piano sanitario (prescritto dalla D.G.R. n. 43/2010) da far approvare dall'A.U.S.L. competente per il territorio, affinché i cani abbiano un normale sviluppo, siano ben curati e ricevano una dieta completa e bilanciata;
 - Tutti i cani in ingresso in canile rifugio, prima di essere inseriti negli spazi loro assegnati, dovranno essere visitati accuratamente dal Direttore Sanitario, di nomina della struttura come da successivo punto e), e durante la permanenza dovranno essere sotto sorveglianza e assistenza veterinaria. Il Direttore Sanitario dovrà intervenire, sia periodicamente che in emergenza, a tutela dello stato di benessere e dello stato sanitario (profilassi vaccinale, - secondo necessità o obblighi di legge - trattamenti contro i parassiti interni ed esterni, interventi terapeutici e chirurgici vari, ecc.). A tale scopo nel canile rifugio dovranno essere presenti anche alcuni box destinati ad uso infermeria/isolamento per ospitare i cani in convalescenza, pre/post-chirurgica e/o tutti i casi che i responsabili riterranno opportuno;
 - Saranno presenti anche box riservati ai cani con comportamenti aggressivi; altri box riservati ai cani affetti da patologie infettive, altri box riservati alle madri con cuccioli fino ai 60 giorni di età ed altri box ancora ai cuccioli fino a 120 giorni di età;
 - Devono essere garantite le cure veterinarie, di prevenzione e profilassi, e le cure per

tutte le patologie presenti al canile; dovranno essere assicurati gli interventi chirurgici, le visite dei veterinari specialisti, nonché la prescrizione e le indicazioni per la somministrazione dei farmaci necessari a garantire la salute dei cani.

- Devono essere prestate le visite veterinarie periodiche, con frequenza da definire da parte del responsabile della struttura (di concerto con il Servizio Veterinario dell'A.U.S.L. competente per il territorio) in funzione delle condizioni di salute dei singoli ospiti, con verifica dello stato di benessere degli animali inclusa la verifica del corretto rapporto superficie box/numero cani ospitati ed adeguata compatibilità dei soggetti, preferibilmente di sesso diverso.

- Devono essere garantite cure adeguate ai soggetti aggressivi e/o problematici avvalendosi della consulenza di Medici Veterinari comportamentalisti, e addestratori professionali per il recupero dei soggetti con l'obiettivo di rendere possibile l'affido degli animali stessi.

- Ogni soggetto dovrà avere una propria cartella clinica/sanitaria - comportamentale, dove saranno indicati, come riportato dal registro anagrafico, i dati anagrafici del cane, i passaggi di proprietà, gli affidi, ecc. e tutti gli interventi sanitari clinici/chirurgici eseguiti con annesso spazio per scheda comportamentale.

- L'eventuale eutanasia dei cani custoditi è prevista secondo le modalità della vigente legislazione e potrà avvenire soltanto per i soggetti gravemente malati e non più curabili e per evitare sofferenze all'animale stesso. La decisione è strettamente in capo al Direttore Sanitario del canile. Notizia del decesso dovrà essere comunicata al Comune ed all'A.U.S.L. Competente per territorio entro le 24 ore dal verificarsi dell'evento.

- Nel caso di decessi improvvisi, e/o dubbi, si dovrà richiedere all' Istituto Zooprofilattico di effettuare l'autopsia.

- Il nutrimento, fornito quotidianamente, dovrà essere, nella quantità e qualità, adeguato alla taglia, all'età ed alle condizioni fisiologiche dell'animale, secondo le indicazioni del Direttore Sanitario previa consultazione del Servizio Veterinario dell'A.U.S.L.. Si dovrà avere cura affinché il cibo non geli d'inverno e non irrancidisca d'estate. Deve essere assicurata ininterrottamente la disponibilità di acqua potabile;

- La pulizia ed il lavaggio dei box e degli spazi annessi devono essere effettuati giornalmente utilizzando, nei mesi invernali, idoneo sistema affinché il pavimento dei box sia adeguatamente asciutto. Si dovranno attuare tutte le idonee misure per non traumatizzare i cani durante le suddette operazioni e garantire nel contempo le operazioni degli addetti alla pulizia;

- Devono inoltre essere eseguite periodiche/frequenti disinfezioni, disinfestazioni e deve essere previsto un piano di derattizzazione eseguito da ditta specializzata, tenendo un'adeguata tracciabilità delle operazioni attuate, per garantire le opportune verifiche da parte degli organi di controllo. Specifica ed accurata pulizia con utilizzo di idropulitrice e disinfezione deve essere effettuata all'uscita definitiva di un animale e prima dell'immissione di un altro soggetto. In particolare durante le stagioni calde devono essere intensificate le disinfestazioni contro zecche e pulci secondo necessità.

- Si dovrà garantire un adeguato periodo giornaliero di sgambamento ad ogni animale presente nella struttura.

- Gli orari di apertura al Pubblico per consentire le visite di utenti che intendono effettuare richiesta per l'adozione (affidamento gratuito del cane), per la scelta del cane da adottare, dovranno essere garantiti secondo le indicazioni della D.G.R. n° 43/2010 (Regione Lazio). (Vedi art.6).

- Un cartello con tale orario dovrà essere apposto al cancello d'ingresso. I percorsi stradali per raggiungere la struttura dovranno essere sufficientemente indicati da cartelli segnaletici a partire dalle strade principali della zona.

- Il Canile deve essere a disposizione dell'A.U.S.L. di competenza sul territorio, del Comune di Itri e degli Organi di Polizia, nell'ambito del normale orario di lavoro previsto per i giorni feriali, pre-festivi e festivi, e comunque reperibile per urgenze 24 h su 24 h.

- Dovrà essere consentito l'accesso al Canile per le attività di vigilanza ed ispezione agli addetti del servizio sanitario ai quali sia stata attribuita. Dovrà, in particolare, essere sempre consentito il libero accesso al Canile, al personale dell'A.U.S.L. e degli Enti convenzionati (tra cui Associazioni e quant'altro a tutela degli animali etc...) , con particolare riferimento alla Polizia Locale del Comune di Itri o a personale del Comune stesso incaricate, ed a qualsiasi organo di Polizia per consentire tutte le verifiche di Istituto.

- Dovrà essere fornito un numero telefonico in caso di chiamate urgenti.

- Gli eventi eccezionali che riguardano i cani ospiti del canile in genere devono essere comunicati urgentemente al Comune di Itri entro le 24 ore successive all'evento stesso.

- Una volta raggiunta la massima capienza di ricovero della struttura, e comunque nel limite indicato dal Servizio veterinario dell'A.U.S.L., l'eventuale nuovo ricovero (provvisorio) , potrà avvenire soltanto previo assenso del Comune su competente parere del

Servizio Sanitario veterinario dell'A.U.S.L., salvo altra destinazione temporanea, sempre secondo le modalità suddette.

- Per ogni cane catturato e ricoverato, si dovrà osservare la seguente procedura: nel caso in cui sia stato accertato lo stato di randagismo, a seguito di verifica del servizio incaricato per l'accalappiamento dei cani collegato al servizio unificato dell'Azienda A.U.S.L. , dovrà essere compilata una apposita "Scheda di Ingresso o Cattura" predisposta dall'appaltatore, che dovrà corrispondere con la segnalazione per l'accalappiamento inviata dal competente ufficio comunale al Sistema unificato per l'accalappiamento cani randagi del servizio sanitario dell'A.U.S.L. Latina.

- Resta inteso che a fine mese alla fattura dovrà essere allegata la documentazione sottoscritta e certificata dal Direttore Sanitario e dal servizio veterinario dell'A.U.S.L. competente sul territorio inerente il numero delle presenze mensili , il numero degli accalappiamenti effettuati, il numero dei cuccioli, il numero dei cani morti, oltre a cura specifica dell'appaltatore il numero dei cani affidati in adozione, ed infine, il riepilogo mensile documentato della spesa sanitaria sottoscritto dal Direttore Sanitario e vistato dall'A.U.S.L. competente sul territorio sulla base del Piano Sanitario redatto dal Direttore Sanitario della struttura e vistato dall'A.U.S.L.

- Nella Scheda di Ingresso o Cattura, dovranno essere riportati i seguenti dati identificativi del cane: foto dell'animale, codice anagrafico (microchip) , razza , taglia, sesso, colore e tipo di manto, data d'ingresso, data e causa d'uscita e motivazione in base alla quale l'animale è stato ricoverato presso la struttura del canile.

- Nel canile rifugio non possono essere introdotti soggetti catturati che non abbiano subito la prescritta osservazione sanitaria. I cani introdotti, provenienti da cattura o accalappiamento, devono risultare preventivamente identificati e registrati presso il canile sanitario ed essere provvisti della certificazione attestante i trattamenti sanitari effettuati.

- Considerato che al momento della pubblicazione del Bando di gara il Comune di Itri, ha in gestione il mantenimento di circa 110 cani randagi, considerando la media dell'incremento delle presenze su base mensile, si prevede che alla fine delle operazioni di gara i cani da affidare saranno circa 130. Dal momento che sarà aggiudicato il servizio, con importo annuo forfettario (vedi art. 9) l'Appaltatore nel rispetto della normativa vigente ed in particolare nel rispetto della Legge Regionale n° 34 del 21 ottobre 1997 in cui sono stabilite le relative competenze nel Lazio delle A.U.S.L. e dei Comuni, dovrà a proprie cure e spese provvedere al trasferimento di tutti i cani nella propria struttura e realizzare per ogni cane una nuova scheda di ingresso identificativa con i dati richiesti di cui al presente articolo, da

trasmettere al Comune e all'A.U.S.L. competente per il territorio, fermo restando che il microchip resta quello già assegnato al cane in oggetto .

- I cani ricoverati presso il canile, dovranno comparire nell'apposito "Registro di Entrata/uscita dei cani presenti presso il canile stesso.

- Il "Registro di Entrata/Uscita dovrà essere aggiornato quotidianamente e riportare senza cancellazioni e/o abrasioni i seguenti dati riferiti ad ogni cane ospitato presso le strutture del canile: numero progressivo, data di ingresso e sua motivazione, data di uscita e sua motivazione, codice anagrafico (microchip e/o tatuaggio), razza, sesso, colore e tipo di manto e l'avvenuta sterilizzazione o il motivo della sua posticipazione.

- Tutta la documentazione inerente la gestione del canile, dovrà essere conservata presso il canile stesso (ufficio), con facoltà di controllo da parte degli organi preposti.

- Richieste Straordinarie. Nei casi in cui, per ragioni di pubblica sicurezza, sia richiesto un intervento di cattura urgente da parte di qualsiasi forza di polizia ed in particolar modo in giornate festive o in orari di chiusura dei pubblici uffici comunali, l'appaltatore è autorizzato al ricovero dell'animale catturato, previo accordo con il servizio veterinario dell'A.U.S.L. competente per il territorio, con l'impegno di informare tempestivamente il Comune di Itri, con la specifica di quale forza di polizia ha effettuato la richiesta, accertata con la relazione del servizio veterinario dell'A.U.S.L. competente del territorio che ha provveduto all'accalappiamento.

NOTA BENE : L'appaltatore dovrà aver cura di:

- a. verificare che le superfici dei box dove sono custoditi i cani, non presentino fessure, depressioni ed irregolarità ove l'acqua, gli insetti, i roditori e/o le uova dei parassiti intestinali possano stabilirsi;
- b. le pareti ed i soffitti dovranno essere mantenuti in condizioni tali da facilitare la pulizia ed a impedire l'entrata di insetti e roditori;
- c. evitare che sulle superfici di drenaggio si verifichi il ristagno delle urine e dell'acqua di lavaggio al fine di evitare lo sviluppo di cattivi odori;
- d. seguire attentamente, durante l'utilizzo, le istruzioni riportate sull'etichetta di detergenti e/o disinfettanti, farmaci ed antiparassitari impedendo ai cani l'accesso a questi prodotti o qualsiasi tipo di contatto inappropriato;
- e. lavare quotidianamente i box, permettere l'asciugatura, prima della reintroduzione dei cani, delle varie superfici dopo averle trattate con prodotti disinfettanti;
- f. allontanare oggetti quali ad esempio sacchi vuoti contenenti gli alimenti, attrezzature non utilizzate, rotte oppure scartate) che possano causare l'annidamento di insetti e roditori;
- g. eliminare i residui asciutti presenti sulle superfici rigide all'interno della struttura (box, pavimenti e corridoi), al fine di raccogliere pelo, polvere e detriti soprattutto a

- livello di fessure, angoli ed interstizi;
- h. lavare giornalmente le ciotole per il cibo e per l'acqua con soluzioni detergenti, risciacquarle con disinfettanti e lasciarle asciugare prima del loro successivo utilizzo;
 - i. impiegare buoni prodotti ad azione disinfettante, in accordo con quanto riportato sulle istruzioni, al fine di favorire l'eliminazione di microrganismi responsabili di malattie e a contribuire a ridurre le cause di cattivo odore all'interno del canile;
 - j. proteggere, per quanto possibile, tutte le porte e le finestre per impedire l'ingresso di mosche, zanzare ed altri insetti;
 - k. provvedere ogni volta ad un sollecito allontanamento dei rifiuti prodotti all'interno del canile;
 - l. non spruzzare insetticidi nella direzione dei sacchi per il cibo così come di qualsiasi altro contenitore destinato agli alimenti od all'acqua di bevanda;
 - m. impedire che i cani possano raggiungere le trappole contro i topi eventualmente utilizzate;
 - n. rimuovere giornalmente le feci presenti nelle varie aree (box e interne al canile eventuali aree verdi).

L'Appaltatore è inoltre soggetto ai seguenti obblighi:

- 1a). E' responsabile nei confronti dell'Ente convenzionato e di terzi, nei casi di mancata applicazione di ogni misura utile alla salvaguardia delle persone e comunque interessati alla gestione del servizio;
- 2a). Accetta che il canile sia oggetto di visita da parte di utenti per l'eventuali richieste di adozioni o di associazioni protezionistiche e naturaliste;
- 3a). E' tenuto a trasmettere all'ente Comune di Itri, eventuali dati inerenti la gestione che prevedano l'indicazione degli addetti utilizzati per la gestione, eventuali incarichi professionali affidati per le attività specifiche connesse alla gestione, le modalità tecniche di alimentazione, di governo e assistenza sanitaria dei cani;
- 4a). Tutta la documentazione dovrà essere perfettamente leggibile, completa, priva di cancellazioni e/o abrasioni. Eventuali correzioni devono essere apportate in maniera visibile e accompagnate da nota esplicativa in calce. Tutta la documentazione dovrà essere firmata e timbrata dal responsabile della struttura congiuntamente con il Direttore Sanitario e vidimata dalla AUSL competente per territorio. In caso di inosservanza di questi requisiti sarà valutata la possibilità di revocare l'affidamento del servizio.
- 5a). In caso di cessazione dell'attività o di risoluzione del contratto, il registro dove vengono annotati i dati degli ospiti, deve essere consegnato immediatamente al Comune. Il registro in questione è pubblico; il gestore dovrà pertanto permetterne la consultazione a quanti ne faranno richiesta previo espletamento delle procedure di accesso agli atti presso il Comune di Itri. Il registro dovrà essere tenuto presso il canile per tre anni dalla data dell'ultima registrazione e sarà a disposizione dell'A.U.S.L. Competente per territorio e del Comune per ogni controllo e/o verifica. Si dovrà altresì provvedere alla registrazione informatizzata dei dati riportati in formato cartaceo.
- o) dotare la struttura di un manuale di autocontrollo delle procedure e delle le attività di

- verifica dell'efficienza della gestione;
- p) nominare un Direttore Sanitario, che sarà responsabile delle operazioni elencate nei confronti del Comune e sarà individuato in accordo con il Comune e con l'Ordine dei Medici Veterinari. Il Direttore Sanitario sarà altresì responsabile dell'armadietto dei farmaci ed in generale della modalità d'uso e di conservazione di tutti i presidi medici all'interno della struttura, che saranno accessibili esclusivamente allo stesso Direttore ed al personale da lui designato. Egli dovrà altresì garantire una presenza minima presso il canile rifugio pari a due volte a settimana per un totale di 6 ore e dovrà essere reperibile per ogni eventuale emergenza o necessità che sarà segnalata dallo stesso gestore. Dovrà inoltre avvalersi di cliniche o strutture veterinarie e di mezzi diagnostici adeguati necessari a garantire le cure necessarie agli ospiti della struttura.
 - q) il nominativo del medico veterinario e copia del programma sanitario redatto dal Direttore Sanitario di cui al comma precedente dovranno essere trasmessi al Comune di Itri, previa approvazione da parte dell'A.U.S.L. competente per il territorio entro 30 gg. dalla stipula del contratto.
 - r) provvedere allo stoccaggio temporaneo delle carcasse degli animali di provenienza dal Comune, secondo le modalità da concordare con il servizio veterinario dell'A.U.S.L. competente per il territorio in adeguato impianto frigorifero (art.5 comma "e" L.R.34/1997). Dovrà inoltre tenere un apposito registro di carico e scarico, da custodire presso la struttura, per annotare i casi di morte, con indicazione della data e delle cause del decesso degli animali e della consegna alla ditta specializzata incaricata dello smaltimento delle carcasse. Il gestore dovrà altresì provvedere allo smaltimento delle carcasse secondo le modalità di legge, avvalendosi di ditta specializzata ed autorizzata dal Comune. Nota Bene: le carcasse dei cani devono essere segnalate entro 24 ore al Comune, alla A.U.S.L. di competenza per territorio ed alla ditta incaricata per il ritiro e trasporto a smaltimento (la cui spesa è a carico del l'appaltatore).

Art. 3 – Ulteriori obblighi gestionali

Sono a carico dell'Appaltatore, gli oneri inerenti (vedi art.14):

- a) l'approvvigionamento di cibo, di materiale per la pulizia e disinfezione dei box e delle strutture di servizio e di altri materiali utili e necessarie per la gestione della stessa;
- b) l'assistenza veterinaria, visite e cure veterinarie, interventi chirurgici, eventuale trasporto e ricovero in strutture sanitarie specializzate, etc..);
- c) gli interventi di sterilizzazione, fatto salvo le disposizioni previste dall'art.4 della L.R.

n.34/1997 di competenza del servizio veterinario dell'A.U.S.L.;

- d) le utenze di acqua, energia elettrica, telefono ed altri servizi;
- e) gli interventi di disinfestazione e derattizzazione all'interno del canile e relative strutture;
- f) la tariffa per il servizio di smaltimento della R.S.U. e assimilati;
- g) lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e i sanitari (rifiuti da medicazione, da disinfezione, etc..) da effettuare secondo le prescrizioni delle vigenti normative sui rifiuti;
- h) tutto quant'altro occorre per il buon mantenimento di salute dei cani secondo le prescrizioni del Servizio veterinario dell'A.U.S.L. competente per il territorio, previo un piano sanitario che l'appaltatore dovrà predisporre e far approvare dall'A.U.S.L. competente per il territorio, a giustificazione delle spese sanitarie di cui alla D.G.R. del Lazio n° 43/2010.
- i) **NOTA BENE:** L'Appaltatore agisce nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 della L.R. n. 34/1997 e precisamente non può andare oltre a quanto è di competenza del servizio veterinario dell'A.U.S.L.(art.4) e deve avere i requisiti strutturali e delle attrezzature previste dall'art.5.

L'appaltatore dovrà, inoltre:

- assumersi ogni responsabilità per danni derivanti a persone o cose dovute ad aggressioni o morsicature da parte degli animali custoditi, sollevando il Comune da ogni eventuali pretesa che dovesse essere avanzata nei confronti dell'Ente;
- assicurare durante tutto l'arco giornaliero una presenza costante di personale competente (anche volontario) in numero adeguato rispetto al numero di ospiti, secondo le direttive dell'A.U.S.L. competente per territorio.
- l'Appaltatore provvederà direttamente alla gestione del personale che è alle sue esclusive dipendenze, garantendone comunque un'idonea e sufficiente presenza numerica, anche negli orari di apertura dal pubblico; dovrà altresì garantire l'applicazione nei confronti del proprio personale dipendente del vigente contratto di lavoro e di tutti gli aggiornamenti che potranno intervenire;
- comunicare l'elenco nominativo del personale che verrà impiegato nel servizio e le eventuali variazioni che si dovessero verificare nel corso della gestione;

- dimostrare l'avvenuta assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro e la regolarità contributiva relativamente agli obblighi previdenziali e sociali;
- provvedere all'affidamento degli animali, nei termini fissati dalla Legge 14 agosto 1991, n.281 e dalla normativa regionale vigente, secondo le modalità indicate all'art. 5;
- affidare gli animali già sterilizzati o a seguito di impegno sottoscritto da parte dell'affidatario a procedere alla sterilizzazione secondo le modalità di cui all'Allegato A del Regolamento Regionale n. 2/2008;
- garantire la visibilità degli ospiti del canile in stato di adozione attraverso l'utilizzo di strumenti informativi e sistemi telematici che siano tenuti costantemente aggiornati.

Il personale dipendente ed i volontari che opereranno presso la struttura dovranno essere adeguatamente formati ed aggiornati secondo quanto previsto dalla normativa vigente al fine di garantire una competente assistenza agli ospiti della struttura. Sarà necessario predisporre corsi interni di formazione per i volontarie/o dipendenti organizzati con la collaborazione dell' A.U.S.L. Competente per territorio e di Medici Veterinari Comportamentalisti.

In ogni caso, il gestore si obbliga alla completa ottemperanza di tutte le disposizioni legislative e dei regolamenti riguardanti l'assicurazione infortunistica, previdenziale e mutualistica dei propri dipendenti addetti al servizio sopra specificato e della legge sulla prevenzione e la sicurezza del lavoro assumendone la piena responsabilità in caso di inadempienza.

Il gestore si impegna ad attenersi a quanto riportato nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

PER I SERVIZI DI CUI AL PUNTO 2) “messa a disposizione di un'ideale struttura sanitaria dove il personale del servizio veterinario effettuerà gli adempimenti previsti dal punto 1.1 al punto 1.6 della tabella 1 della DGR del Lazio n. 43/2010” Il gestore avrà l'obbligo di:

- a) disporre di idonea struttura sanitaria dove personale del servizio veterinario effettuerà gli adempimenti, per cani e gatti, previsti dal punto 1.1 al punto 1.6 della tabella 1 della DGR Lazio 43/2010; il costo ed il mantenimento della struttura sarà totalmente a carico dell'appaltatore.
- b) messa a disposizione dell'AUSL, da parte del soggetto affidatario, all'atto dell'aggiudicazione, di un locale conforme alla L.R. 34/1997 per eseguire le prestazioni di canile sanitario, gattile sanitario, sterilizzazione(cani e gatti) e per gli adempimenti di cui alla“Direttiva per il coordinamento delle funzioni amministrative e sanitarie in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo di cui alla D.G.R. n. 43/2010”.

PER I SERVIZI DI CUI AL PUNTO 3) “gestione di tutti i servizi tesi ad assicurare le prestazioni relative agli interventi di primo soccorso, pronto soccorso, emergenze e urgenze, esami ed interventi medici e chirurgici non differibili, atti alla stabilizzazione dell'animale anche eventualmente tramite l'inoltro a strutture specialistiche pubbliche e private convenzionate, per cani e gatti del Comune di Itri” Il gestore avrà l'obbligo di:

- a) gestire di tutti i servizi tesi ad assicurare le prestazioni relative alle sterilizzazioni, interventi

di primo soccorso, pronto soccorso, emergenze e urgenze, esami ed interventi medici e chirurgici non differibili, atti alla stabilizzazione dell'animale anche eventualmente tramite l'inoltro a strutture specialistiche pubbliche e private convenzionate, per cani e gatti del Comune di Itri;

- b) farsi carico di tutte prestazioni mediche veterinarie, finalizzate alle cure degli animali (cani e gatti) individuati necessariamente su chiamata diretta della Pubblica Autorità, Servizio Veterinario e/o del Comune di Itri, per tutti i giorni dell'anno, H24, fino alla dimissione degli stessi, tra le quali:
- assicurare anche il ricovero e degenza di animali (fortemente invalidati) da non poter essere gestiti ancora dal Canile Sanitario;
 - garantire lo smaltimento della carcassa, in caso di decesso dell'animale;
 - assicurare le ulteriori prestazioni non effettuabili nel canile sanitario;
 - garantire l'effettuazione degli esami per "leishmaniosi e/o ehrlichiosi";
 - farsi carico del costo di tutte le eventuali visite previste dalla vigente normativa in materia;

PER I SERVIZI DI CUI AL PUNTO 4) "gestione relativa al trasporto dell'animale, dalla clinica sanitaria al canile rifugio (cani) o all'immissione sul territorio (gatti) e di tutti i trasferimenti che si presenteranno" Il gestore avrà l'obbligo di:

- a) garantire a proprie spese tutti i trasferimenti degli animali (cani e gatti), nel rispetto della normativa vigente, ritenuti necessari ed indispensabili per la cura dell'animale fino alla sua guarigione;
- b) garantire a proprie cure e spese tutti i trasferimenti che possano rappresentarsi dal canile sanitario al canile rifugio e viceversa;
- c) all'atto delle dimissioni di un gatto da parte del gattile sanitario, garantire il trasferimento per la re-immissione sul territorio, che deve terminare nel luogo di ritrovamento come prevede la normativa, laddove possibile e dietro autorizzazione del veterinario;

PER I SERVIZI DI CUI AL PUNTO 5) "gestione relativa alle adozioni fuori regione, ovvero provvedere a tutte le indagini diagnostiche necessarie ai fini dell'adozione" Il gestore avrà l'obbligo di:

- a) garantire la gestione relativa alle adozioni fuori regione, ovvero provvedere a tutte le indagini diagnostiche necessarie ai fini dell'adozione.

Il Comune di Itri, con l'affidamento del servizio *de quo*, intende esternalizzare totalmente tutti i servizi e le prestazioni da effettuarsi in conformità alla normativa Nazionale e Regionale vigente in materia, che saranno a carico dell'appaltatore dietro corrispettivo stabilito dal Bando di Gara e nello specifico dal presente capitolato speciale d'appalto.

L'importo offerto all'appaltatore sarà variabile per il servizio di cui al punto 1) "gestione dei servizi di ricovero e mantenimento dei cani vaganti e randagi del Comune di Itri" sarà corrisposto un importo di € 2,60 giornaliero per cane.

L'importo offerto all'appaltatore, per la gestione dei servizi di cui al punto 2) "Affidamento della gestione di tutti gli adempimenti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 43/2010, ovvero la messa a disposizione di un'ideale struttura sanitaria dove il personale del servizio veterinario effettuerà gli adempimenti previsti dal punto 1.1 al punto 1.6 della tabella 1 della DGR del Lazio n. 43/2010", **punto 3)** "Affidamento della gestione di tutti i servizi tesi ad assicurare le prestazioni

relative agli interventi di primo soccorso, pronto soccorso, emergenze e urgenze, esami ed interventi medici e chirurgici non differibili, atti alla stabilizzazione dell'animale anche eventualmente tramite l'inoltro a strutture specialistiche pubbliche e private convenzionate, per cani e gatti del Comune di Itri", **punto 4)** "Affidamento della gestione relativa al trasporto dell'animale, dalla clinica sanitaria al canile rifugio (cani) o all'immissione sul territorio (gatti) e di tutti i trasferimenti che si presenteranno" e **punto 5)** "Affidamento della gestione relativa alle adozioni fuori regione, ovvero provvedere a tutte le indagini diagnostiche necessarie ai fini dell'adozione", come dettagliatamente descritti nell'art. 1 del presente capitolato speciale d'appalto, **sarà un importo fisso annuale di €10.000,00 oltre IVA, omnicomprensivo di tutti i costi da sostenere per l'erogazione di tutti i servizi da garantire in conformità alla vigente normativa in materia e dalla DGR del Lazio 43/2010, anche e soprattutto in relazione ad un numero indeterminato di cani e gatti.**

È ammesso il sub-appalto nelle modalità e limiti previsti dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 4 – Accoglienza dei cani sotto sequestro e rinunciati

- A) Dovranno essere accolti presso il canile rifugio i cani derivanti da sequestro sanitario di competenza dell'A.U.S.L. Competente per Territorio, così come stabilito dalle leggi vigenti ed i cani provenienti da privati per comprovate motivazioni, o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco per assenza forzata del proprietario o del detentore o affidati dall'Autorità Giudiziaria.
- B) Dovranno essere altresì accolti presso il canile rifugio, compatibilmente con la disponibilità di spazi adeguati ed a seguito delle opportune verifiche condotte dal Comune di Itri, i cani ceduti dai proprietari per motivate e comprovate necessità. Tali situazioni sono da intendersi, per quanto riguarda l'animale nel caso di cani aggressivi e/o dominanti, per quanto riguarda il proprietario nel caso di situazioni di particolare indigenza o comprovati problemi di salute. In questi casi, i cani possono essere accolti solo dopo espressa rinuncia da parte del proprietario e dopo il consenso del Comune di Itri che, a fronte di motivata richiesta da parte del proprietario, condurrà le opportune verifiche e consulterà il gestore in merito alla disponibilità di spazi ed alla compatibilità dei cani stessi con gli ospiti della struttura.

I proprietari che intendono cedere al canile rifugio cani con comportamenti aggressivi e potenzialmente pericolosi, dovranno presentare una perizia del medico veterinario comportamentista che indichi la prognosi e la terapia che dovrà seguire il cane ai fini del recupero ed eventuale affido.

- C) Le spese sanitarie (veterinario comportamentista) per le cure da prestare all'animale sono a carico del proprietario
- D) Le spese di mantenimento per i cani provenienti dai privati sono a carico degli stessi, mentre le spese di mantenimento per i cani provenienti da Autorità statali sono a carico del Comune.

Art. 5 – Modalità di affido dei cani

- I cittadini o le associazioni di volontariato possono ottenere gratuitamente i cani ospitati nel canile; all'atto del rilascio deve essere consegnato al richiedente apposito certificato sanitario.
- L' Appaltatore dovrà incentivare l'affido dei randagi catturati sul territorio comunale al fine di avere un numero minore di cani ospiti nel canile ed a tal fine si impegna a promuovere l'affidamento degli animali con iniziative di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, tramite una campagna promozionale di concerto con l'A.U.S.L. ed il Comune, avvalendosi dei relativi mezzi di informazione.
- I cani catturati non identificati e non reclamati entro il termine di 60 giorni dalla cattura divengono di proprietà del Comune e possono quindi essere ceduti definitivamente a privati o ad associazioni di volontariato o protezioniste. Il periodo di 60 giorni indicato deve consentire al veterinario di verificare l'effettivo stato di salute e permettere agli eventuali proprietari di rientrarne in possesso.
- Il cane potrà, però, essere dato in affido temporaneo anche prima della sopraccitata scadenza e sarà ceduto definitivamente solo dopo di essa.
- Gli animali di età non inferiore ai 60 giorni potranno essere affidati gratuitamente a privati maggiorenni che diano garanzie di adeguato trattamento e che non abbiano riportato condanne per maltrattamenti ad animali, eventualmente anche previo controllo pre-affido da parte di personale incaricato dal gestore.
- Eventuali richieste di adozioni superiori a due cani da parte della stessa persona fisica e/o nucleo familiare, dovranno essere valutate di concerto con l'A.U.S.L. competente per territorio;
- **E' vietato al momento dell'adozione chiedere un contributo all'affidatario.**
- La richiesta di affido deve essere inoltrata su apposita modulistica e redatta dall'Appaltatore e sottoposta all' A.U.S.L. e per conoscenza al Comune.
- Il cane prescelto deve essere consegnato solo se già identificato con microchip dal Servizio Veterinario dell'A.U.S.L. competente per il territorio e verrà accompagnato da:
 - Scheda di Affido;
 - dall'attestazione dell'avvenuta identificazione riportante il numero con le ordinarie modalità previste da parte del servizio veterinario dell'A.U.S.L.;
 - certificazione veterinaria comprovante lo stato di salute del cane;
 - obbligo della trascrizione all'Anagrafe canina.

L'affido sarà disposto mediante compilazione della "scheda d'affido", redatta in conformità alle disposizioni di legge ed in accordo con il servizio di medicina veterinaria dell'A.U.S.L. competente per territorio, sottoscritta dall'affidatario al quale verrà fornito anche il libretto sanitario indicante le vaccinazioni ed i trattamenti sanitari a cui il cane è stato sottoposto. L'affidatario si impegna a mantenere il cane in buone condizioni igienico-sanitarie e di salute ed a permettere lo svolgimento

di controlli post affido da parte di personale del Comune o delle associazioni animaliste appositamente autorizzate dal Comune o dal veterinario incaricato dal Comune e dall'A.U.S.L. competente per territorio. Ove sia accertato il mancato rispetto dei suddetti obblighi, l'animale deve essere riconsegnato al canile.

L'Appaltatore è autorizzato a cedere in adozione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nonché da altre modalità che verranno eventualmente individuate e comunicate dall'ente comunale, i cani ospiti, compilando alla loro uscita l'apposita "scheda di affido – cani randagi" - una copia della quale dovrà essere tempestivamente trasmessa al Comune di Itri ed un'altra al Servizio Veterinario dell'A.U.S.L. competente per il territorio.

Sarà onore dell'appaltatore la gestione relativa alle adozioni fuori regione, ovvero provvedere a proprie spese a tutte le indagini diagnostiche necessarie ai fini dell'adozione.

Art. 6 - Apertura al pubblico

Il canile Rifugio dovrà essere aperto al pubblico almeno tre giorni alla settimana, di cui almeno uno festivo, con un minimo di quattro ore al giorno, al fine di favorire la riallocazione degli animali presso nuovi proprietari, così come previsto dalla D.G.R. del Lazio n.43/2010. Pertanto, in detti orari di apertura al pubblico, dovrà essere garantita la presenza di adeguate figure competenti in materia di affido.

Art. 7 – Servizi aggiuntivi e proposte migliorative offerte dai concorrenti

Le attività di seguito elencate sono considerate prestazioni aggiuntive, ovvero migliorative rispetto a quanto sopra descritto. Ogni concorrente sarà chiamato a presentare un progetto (che costituirà l'offerta tecnica) nel quale indicherà le proposte migliorative offerte, sulla base di quanto di seguito indicato.

Alle offerte tecniche presentate saranno attribuiti i punteggi secondo le modalità specificate nel successivo art. 11.

1) Prossimità della struttura (punteggio max 5)

Ai sensi della DGR del Lazio 43/2010 sarà tenuto conto della vicinanza della struttura (che deve assolvere contestualmente le funzioni di canile sanitario e di canile rifugio) al Comune di Itri.

2) Promozione affidamento (punteggio max 15)

Il concorrente dovrà presentare una proposta tecnica che illustri come intende promuovere ed attivare l'affido, attraverso uno studio ed una analisi preliminare degli animali presenti volto ad individuare - nel caso di richiesta di adozione - un proprietario idoneo che andrà supportato ed affiancato nella scelta e nella gestione iniziale del cane. E' auspicabile la collaborazione con

veterinari comportamentalisti allo scopo di verificare eventuali disturbi e definire le modalità di gestione e di educazione più adatte per il miglioramento del comportamento dei cani, al fine di favorire le adozioni, con particolare attenzione per i cuccioli, i soggetti ad aggressività non controllata o con problemi di ordine sanitario.

Particolare cura dovrà essere prestata alle modalità di affido che dovranno essere gestite da personale (anche volontario) competente e con la supervisione del Direttore Sanitario. Dovrà essere garantito sostegno e supporto alla famiglia adottante in caso di eventuali criticità.

Dovrà altresì essere prevista una attività di promozione degli affidi, anche attraverso la pubblicizzazione di tale possibilità e attraverso l'organizzazione di eventi, corsi e stages di varie tipologie, in collaborazione con il Comune, volti a valorizzare adeguatamente la struttura, il servizio e l'impegno per la protezione degli animali.

3)Adozioni a distanza (punteggio max 10)

Il concorrente dovrà presentare una proposta tecnica che illustri come intende promuovere ed attivare le Adozioni a distanza. Il concorrente dovrà garantire la possibilità di attuazione delle adozioni a distanza per coloro che manifestano la volontà di prendersi cura di un ospite del canile rifugio, accollandosi le spese di mantenimento e mettendo a disposizione spazi adeguati per consentire agli affidatari di intrattenersi con i cani affidati. Dovranno essere altresì consentiti, in caso di persone adottanti che offrano le adeguate garanzie, incontri al di fuori dalla struttura (in presenza di opportune coperture assicurative) in specifiche aree identificate e chiuse.

4)Accoglienza dei cittadini ed attività di comunicazione (punteggio max 10)

Il concorrente dovrà presentare una proposta tecnica che specifichi come intende realizzare il servizio di accoglienza dei cittadini e le attività di comunicazione.

Contenuto minimo

Dovrà essere assicurato, per almeno 4 ore al giorno, un punto informativo telefonico presidiato a disposizione di cittadini, scuole, volontari, ecc. e finalizzato alla divulgazione delle attività del Canile. Nelle rimanenti ore dovrà essere attiva una segreteria telefonica finalizzata alla divulgazione delle attività del canile ed alla ricezione di tutte le segnalazioni da parte dei cittadini attinenti con il servizio in oggetto.

5)Presidio di emergenza (punteggio max 10)

Il concorrente dovrà presentare una proposta che illustri le modalità con le quali intende garantire la reperibilità di personale per eventuali situazioni di emergenza che si potrebbero verificare nel territorio comunale, tra i quali, ad esempio, il trasporto presso la struttura di cani di proprietà

ceduti al canile per particolari situazioni di criticità ed emergenza del proprietario, previo accertamento dell'A.U.S.L. competente per territorio, segnalate da Forze di Polizia e/o su disposizione urgente dell'Autorità Giudiziaria.

6) Progetti didattici presso le scuole e corsi di educazione di base (punteggio max 5)

Il concorrente dovrà presentare una proposta che illustri le modalità con le quali intende attivare:

- a) progetti didattici presso le scuole, finalizzati al miglioramento della comprensione e del rapporto con gli animali;
- b) corsi di educazione di base per i proprietari e per i loro cani, finalizzati all'instaurazione del giusto rapporto uomo/cane ed alla risoluzione delle problematiche legate alla cattiva gestione dell'animale.

7) Orario di apertura al pubblico (punteggio max 15)

Il concorrente dovrà presentare una proposta per l'apertura della struttura al pubblico che preveda l'apertura sia al sabato che alla domenica che nelle eventuali festività infrasettimanali e per un periodo giornaliero superiore alle 4 ore minime.

Si sottolinea che le prestazioni aggiuntive come sopra previste non dovranno comportare ulteriori oneri per l'amministrazione (per cui i costi s'intendono interamente a carico dell'offerente, ovvero, ove previsto, a carico del privato che beneficia del servizio).

Art. 8) - Durata del contratto, proroga ed esecuzione anticipata

Il contratto avrà durata di mesi 36, con decorrenza dal e scadenza il, senza necessità di disdetta delle parti.

Allo scadere del termine naturale previsto dal contratto, per ragioni impreviste sopravvenute, la stazione appaltante può procedere alla proroga del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., esclusivamente "per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente". Trattasi di "proroga tecnica", ovvero da porre in essere nelle more dell'avvio e della conclusione della procedura di gara per la scelta del miglior contraente. In questo caso il gestore sarà obbligato a continuare il servizio alle condizioni contrattuali e operative indicate dalla tabella sopra citata e riportata all'Art.9, ricalcolata su base mensile.

Il Comune si riserva, in caso di necessità e/o urgenza, la facoltà di chiedere l'avvio delle prestazioni

contrattuali anche in pendenza della stipula del contratto, previa acquisizione della documentazione necessaria e con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione, previa costituzione della cauzione definitiva di cui all'art.103 D.Lgs. n.50/2016.

Art. 9 – Importo dell'appalto

L'importo forfettario posto a base di gara ammonta a € 435.223,00 (calcolo prudenziale stimato su n.140 cani per la gestione del servizio 1) ricovero e mantenimento di cani randagi pari a € 2,60 giornaliero per cane (esclusa l'IVA al 22%) oltre che per tutti i servizi dettagliatamente descritti all'art. 3).

Per la gestione dei servizi di cui al punto 2),3),4)e 5) dettagliatamente descritti nell'art. 1 del presente capitolato speciale d'appalto, sarà corrisposto all'appaltatore l'importo annuale di €10.000,00 oltre IVA, omnicomprensivo di tutti i costi da sostenere per l'erogazione di tutti i servizi da garantire in conformità alla vigente normativa in materia e alla DGR Lazio 43/2010, anche e soprattutto in relazione ad un numero indeterminato di cani e gatti. Tale importo sarà corrisposto mensilmente a importo fisso dietro presentazione di regolare fattura.

Come disposto dall' Art.8, in caso di proroga tecnica sarà applicata la seguente tabella:

ANNO	BUDGET ANNUO	NUMERO CANI	Corrispettivo giornaliero per CANE
2020	€ 134.758,00	142	€ 2,60
2020	€ 10.000,00	importo fisso omnicomprensivo per la gestione dei servizi di cui al punto 2),3),4)e 5) dettagliatamente descritti nell'art. 1 del presente capitolato speciale d'appalto	
2021	€ 138.554,00	146	€ 2,60
2021	€ 10.000,00	importo fisso omnicomprensivo per la gestione dei servizi di cui al punto 2),3),4)e 5) dettagliatamente descritti nell'art. 1 del presente capitolato speciale d'appalto	
2022	€ 131.911,00	139	€ 2,60
2022	€ 10.000,00	importo fisso omnicomprensivo per la gestione dei servizi di cui al punto 2),3),4)e 5) dettagliatamente descritti nell'art. 1 del presente capitolato speciale d'appalto	
TOTALE	€ 435.223,00		

Come evidenziato, un'efficace politica di adozioni porterà automaticamente ad un incremento

progressivo dell'utile per il gestore senza intaccare la spesa disponibile per la gestione quotidiana dei cani ricoverati. Con l'esternalizzazione della gestione dei servizi di cui al punto 2),3),4) e 5) dettagliatamente descritti nell'art. 1 del presente capitolato speciale d'appalto, l'ente sarà in grado di prevedere e contenere i costi, assicurando che nel bilancio di previsione, quale unico strumento autorizzatorio di spesa, ci sia sempre la somma disponibile per garantire i servizi previsti dalla legge. Tale formula, secondo il concetto del *new public management*, assicurerà per l'ente più efficienza, efficacia ed economicità.

Pertanto l'importo complessivo a base di gara riferito al triennio ammonta a € 435.223,00, oltre l'IVA al 22 % (€ 530.972,06 Iva inclusa).

In caso di proroga ai sensi del sopracitato Art. 8 l'importo sarà determinato alle medesime condizioni.

Art. 9.1 - PAGAMENTI

L'Amministrazione provvederà alla liquidazione delle fatture emesse dalla aggiudicataria entro sessanta (60) giorni dall'arrivo al protocollo comunale. L'appaltatore dovrà allegare alla fatture emesse rendicontazione mensile, vistate dall'ASL Servizio Veterinario, dei cani accalappiati, deceduti e affidati nonché l'elenco aggiornato dei cani mantenuti.

L'eventuale ritardo nel pagamento non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte della aggiudicataria la quale è tenuta a continuare il servizio sino alla scadenza prevista dal contratto.

Art. 10 - Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

L'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, applicando quale criterio per la valutazione delle offerte quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016, teso a garantire il miglior rapporto tra qualità e prezzo.

Sarà ritenuto aggiudicatario il soggetto la cui offerta avrà ottenuto il punteggio più alto, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai seguenti elementi:

- 1) offerta tecnica: massimo 70 punti
- 2) offerta economica: massimo 30 punti

L'offerta tecnica verrà giudicata in base agli elementi di valutazione indicati nella tabella di seguito riportata (per la descrizione della quale si rinvia all'articolo successivo). La tabella riporta anche il punteggio massimo attribuibile per ciascun criterio.

Nr. Criterio	Descrizione	Valore criterio	Tipologia criterio
1.	Minima distanza dal Comune di Itri	5	Qualitativo
2.	Promozione affidamento	15	Qualitativo
3.	Adozioni a distanza	10	Qualitativo
4.	Accoglienza dei cittadini ed attività di comunicazione	10	Qualitativo
5.	Presidio di emergenza	10	Qualitativo
6.	Progetti didattici e corsi di educazione di base	5	Qualitativo
7.	Ampliamento orario di apertura al pubblico	15	Qualitativo

Ai sensi dell'art. 95, co. 9 del D.Lgs. n. 50/2016 l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e la determinazione della graduatoria delle offerte saranno effettuate attraverso l'individuazione di un unico parametro numerico finale, dato dalla somma dei punteggi attribuiti per i singoli elementi di valutazione, determinati con le modalità di seguito indicate.

- a) Per i criteri della tabella sopra riportata, assegnazione di un coefficiente variabile tra 0 ed 1, attribuito discrezionalmente dai singoli commissari sulla base dei criteri motivazionali specificati per ogni singolo elemento di cui al successivo art. 11 e sulla scorta della seguente scala di giudizi:

Criterio motivazionale	Valutazione discrezionale	Coefficiente
Individuato per ogni singolo elemento	Insufficiente	0,0
	Sufficiente	0,2
	Discreto	0,4
	Buono	0,6
	Molto buono	0,8
	Eccellente	1,0

- b) Successivamente si procederà a calcolare la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti su ciascun criterio qualitativo e verrà attribuito il coefficiente uno al valore medio massimo e proporzionati linearmente a tale media massima

gli altri valori medi.

- c) Una volta stabiliti i coefficienti per i criteri, gli stessi verranno moltiplicati per i valori dei criteri, per ottenere i punteggi.
- d) Si procederà alla somma dei punteggi attribuiti a ciascun “criterio”. Il risultato di tale somma costituisce il Punteggio tecnico totale attribuito a ciascuna offerta tecnica.

Per quanto riguarda l'offerta economica, il concorrente dovrà presentare una dichiarazione (redatta secondo il modello allegato al Disciplinare di gara) indicante il prezzo complessivo offerto ed il conseguente ribasso percentuale rispetto all'importo a base di gara.

Il punteggio massimo attribuibile all'offerta economica è di **punti 30** che sarà assegnato come di seguito indicato:

$$\text{Ribasso offerto dal concorrente} \times \text{punteggio max (30 punti)} / \text{Max ribasso offerto}$$

Non sono ammesse offerte in aumento.

Nel caso in cui l'applicazione della formula comporti l'attribuzione di punteggi a più cifre decimali, verranno computati i primi due decimali, con arrotondamento del secondo decimale all'unità superiore nel caso in cui il terzo decimale sia maggiore o uguale a cinque.

Con riferimento agli elementi concernenti l'offerta tecnica, saranno ritenuti idonei e quindi ammessi alla fase successiva di valutazione delle offerte economiche soltanto i concorrenti che ottengano, per l'offerta tecnica complessivamente considerata un punteggio pari almeno a 40; qualora tale soglia non venga raggiunta, non si procederà alla valutazione dell'offerta economica e si considererà escluso il concorrente dalla gara.

Si precisa inoltre che:

- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta (economica e tecnica) valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente, con riserva di non aggiudicare;
- in caso di parità del punteggio finale, si aggiudicherà il servizio all'Impresa che ha ottenuto il miglior punteggio per l'offerta tecnica;
- in caso di parità assoluta (ossia in caso di parità sia sotto il profilo dell'offerta tecnica che di quella economica) si procederà mediante sorteggio.

La gara prevede lo svincolo dell'offerta decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Art. 11 - Elementi di valutazione e ponderazione attribuita

Per la valutazione degli elementi qualitativi inerenti l'offerta tecnica, di seguito descritti, il concorrente dovrà presentare una “relazione” suddivisa in 6 capitoli (uno per ogni elemento di valutazione), avente le seguenti caratteristiche:

- la relazione dovrà essere redatta in lingua italiana, in formato A4;
- ogni capitolo dovrà avere quale intestazione/titolo l'indicazione dell'elemento cui fa riferimento;
- la relazione non dovrà superare le 20 (venti) facciate, stampate solo fronte, prevedendo un massimo di 30 righe per ogni pagina, redatte con caratteri ed interlinea tali da renderle facilmente leggibili;
- ai capitoli potrà essere eventualmente allegata documentazione grafica o fotografica.

Sulla scorta della relazione tecnica presentata dal concorrente, le offerte verranno valutate con le modalità esplicitate al precedente art. 10, avendo riguardo agli aspetti di seguito indicati.

1. Distanza minima dal Comune di Itri (max punti 5)

2. Promozione affidamento (max punti 15)

Per la valutazione di tale elemento il concorrente dovrà descrivere, in maniera chiara ed esaustiva in apposito capitolo della relazione tecnica, le modalità con le quali intende promuovere ed attivare l'affido, attraverso uno studio ed un'analisi preliminare degli animali presenti volto ad individuare – nel caso di richiesta di adozione – un proprietario idoneo.

Sarà attribuito il massimo punteggio alla proposta che:

- presenti una collaborazione con veterinari comportamentalisti allo scopo di verificare eventuali disturbi e che definisca le modalità di gestione e di educazione più adatte per il miglioramento del comportamento dei cani;
- preveda modalità di affido gestite da personale (anche volontario) competente con la supervisione del Direttore Sanitario e che sostenga e supporti la famiglia adottante in caso di eventuali criticità;
- preveda una attività di promozione degli affidi, anche attraverso la pubblicizzazione di tale possibilità e attraverso l'organizzazione di eventi, corsi e stages di varie tipologie, in collaborazione con il Comune, volti a valorizzare adeguatamente la struttura, il servizio e l'impegno per la protezione degli animali.

3. Adozioni a distanza (max punti 10)

Il concorrente dovrà dichiarare, in apposito capitolo della relazione tecnica, l'impegno a garantire la possibilità di attuazione delle adozioni a distanza per coloro che manifestano la volontà di prendersi cura di un ospite del canile rifugio collaborando anche alle spese di mantenimento, e mettendo a disposizione degli spazi adeguati per consentire agli affidatari di intrattenersi con i cani affidati. Dovranno essere altresì consentiti, in caso di persone adottanti che offrano le adeguate garanzie, incontri al di fuori della struttura (in presenza di opportune coperture

assicurative a carico degli adottanti) in specifiche aree identificate e chiuse.

Sulla scorta della relazione tecnica presentata dal concorrente, verrà attribuito il massimo punteggio alle soluzioni che meglio permetteranno di realizzare l'obiettivo.

4. Accoglienza dei cittadini ed attività di comunicazione (max punti 10)

Il concorrente dovrà descrivere, in apposito capitolo della relazione tecnica, le soluzioni che intende proporre per garantire l'accoglienza dei cittadini e la diffusione delle informazioni inerenti l'attività del canile.

Verrà attribuito il massimo punteggio alle soluzioni che meglio permetteranno di realizzare l'obiettivo di seguito indicato:

Attivazione, di un punto informativo telefonico presidiato a disposizione di cittadini, scuole, volontari, ecc. e finalizzato alla divulgazione delle attività del Canile. Nelle ore di inattività del servizio dovrà essere attiva una segreteria telefonica finalizzata alla divulgazione delle attività del canile ed alla ricezione di tutte le segnalazioni da parte dei cittadini;

5. Presidi di emergenza (max punti 10)

Il concorrente dovrà formulare, in apposito capitolo della relazione tecnica, una proposta che illustri le modalità con le quali intende garantire la reperibilità di personale per eventuali situazioni di emergenza che si potrebbero verificare nel territorio comunale.

Sarà attribuito il massimo punteggio alla proposta che:

- metta a disposizione la figura di un veterinario per la valutazione delle condizioni dell'animale;
- garantisca il servizio in maniera continuativa, indipendentemente dai giorni e dagli orari di gestione della struttura;
- assicuri un servizio di trasporto idoneo al ricovero del cane presso il canile rifugio, con spese a proprio carico.

6. Progetti didattici e corsi di educazione di base (max punti 5)

Il concorrente dovrà descrivere, in apposito capitolo della relazione tecnica, le azioni che intende porre in atto al fine dell'attivazione di:

- 1) progetti didattici presso le scuole, finalizzati al miglioramento della comprensione del rapporto con gli animali;
- 2) corsi di educazione di base per i proprietari e per i loro cani, finalizzati all'instaurazione del giusto rapporto uomo/cane ed alla risoluzione delle problematiche legate alla cattiva gestione dell'animale.

Sarà attribuito il massimo punteggio al concorrente che presenta le proposte più efficaci al fine di favorire ampia diffusione alla didattica nelle scuole ed all'educazione dei proprietari e dei cani finalizzate alla creazione di un buon rapporto uomo/animale.

7. Orari di apertura al pubblico (max punti 15)

Il concorrente dovrà descrivere, in apposito capitolo della relazione tecnica, una proposta che preveda l'apertura della struttura al pubblico sia al sabato che alla domenica, che nelle eventuali festività infrasettimanali, per un periodo giornaliero superiore alle 4 ore minime previste dall'art. 6.

Sarà attribuito il massimo punteggio al concorrente che proponga una più ampia previsione di apertura al pubblico come sopra evidenziato, unitamente alla garanzia della presenza – nei periodi aggiuntivi offerti - di adeguate figure competenti in materia di adozione.

Art. 12 - Offerte anormalmente basse

Il Comune valuterà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

In caso di anomalia dell'offerta, il Comune richiederà all'offerente le giustificazioni ai sensi dell'art. 97 del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Art. 13 - Obbligatorietà dell'offerta

L'offerta dovrà avere validità di almeno 180 giorni successivi dalla data di scadenza del termine di presentazione e avrà valore di proposta contrattuale irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 del Codice Civile.

Mentre con la presentazione dell'offerta la ditta è immediatamente obbligata nei confronti del Comune, per il Comune il rapporto obbligatorio nascerà solo dopo il provvedimento di aggiudicazione definitiva e la stipulazione del contratto. Il Comune si riserva, comunque, la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di procedere o meno all'aggiudicazione.

Art. 14 - Spese a carico del gestore

Sono a carico del gestore del servizio, oltre alle spese del personale, anche quelle relative ai consumi di acqua, forza motrice, gas, energia elettrica, telefoniche (I.V.A. se dovuta), nonché le imposte di concessione ove richieste e tutte le spese per il mantenimento (alimenti di qualsiasi genere etc.) degli animali ospitati secondo quanto indicato per quantità, qualità e frequenza dal Servizio Veterinario.

Sono inoltre a carico del gestore del servizio tutte le spese contrattuali.

Ai sensi dell'art. 34, co. 35 del D.L. n. 179/2012 (convertito con modificazioni nella Legge 221/2012) sono a carico del gestore le spese per le pubblicazioni di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 del D.Lgs. n. 163/2006 e - ai sensi dell'art. 216 co. 11 del D.Lgs. 50/2016 - sono a carico del gestore le spese per le pubblicazioni sulla GURI, da rimborsare alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 15 – Controllo e vigilanza

Il Comune di Itri e L'A.U.S.L. COMPETENTE PER TERRITORIO hanno diritto di accesso, in qualsiasi momento, nella struttura del rifugio per accertare l'osservanza degli obblighi previsti nel presente capitolato e vigilare sul funzionamento del servizio.

Il Comune individuerà un referente unico per la gestione dei rapporti con il gestore e delle problematiche attinenti il servizio. Esso avrà il compito di rapportarsi costantemente con il gestore del canile nonché di controllare la corretta esecuzione degli obblighi da parte dello stesso.

Il Comune di Itri si riserva la facoltà di nominare un soggetto terzo che garantisca il rispetto delle modalità di gestione a tutela del benessere degli animali ospiti presso la struttura in oggetto , designato dal Sindaco in funzione di competenze adeguate e specifiche.

Per l'esercizio delle attività di cui al co. 1 dell'art. 121 della Legge Regionale n. 33/2009, i Comuni/Unioni di Comuni possono avvalersi della collaborazione delle Associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 120 della medesima, con le quali stipulano apposite convenzioni. Il gestore dovrà garantire l'accesso alla struttura dei volontari di dette Associazioni, secondo le modalità stabilite nelle convenzioni sopracitate.

Art. 16 - Inadempienze e penalità

Qualora si riscontrassero inadempienze imputabili al soggetto gestore, questo sarà invitato a porvi rimedio entro il termine che sarà indicato dall'Amministrazione, nel rispetto delle norme contrattuali e degli obblighi di legge.

L'amministrazione, scaduto detto termine senza esito, potrà rivalersi sul soggetto gestore applicando una penale pari a € 250,00 per ogni singolo evento di cui all'elenco che segue:

- 1) in caso di vizi relativi alla periodica manutenzione ordinaria delle strutture/attrezzature ospitanti i cani,
- 2) in caso di condizioni igieniche scarse o di mancata disinfezione con scadenza almeno mensile, relativamente ai box ospitanti i cani ed a tutti i locali e alle aree comuni interne ed esterne, così come certificato dai competenti uffici sanitari (A.U.S.L. COMPETENTE PER TERRITORIO);
- 3) in caso di mancata somministrazione quotidiana di cibo, o che lo stesso non sia della tipologia

di cui al presente capitolato, acqua e/o di farmaci prescritti dal medico Veterinario;

- 4) in caso di mancata prevista attività di riabilitazione, cure igieniche;
- 5) in caso di mancata accensione di lampade riscaldanti o di mancato utilizzo di altri presidi contro il freddo;
- 6) in caso di mancata tenuta dei registri (entrata e uscita cani, recupero animali morti, segnalazioni cani smarriti, iscrizioni all'anagrafe canina);
- 7) in caso di mancata compilazione o di aggiornamento in tempo reale delle schede identificative;
- 8) in caso di non corretto smaltimento di qualsiasi rifiuto prodotto o presente nella struttura;
- 9) in caso di mancata trasmissione al competente ufficio comunale dei moduli di affido correttamente compilati;
- 10) in caso di mancato rispetto degli orari di apertura al pubblico stabiliti;
- 11) nel caso di ricovero degli animali in spazi non rispondenti ai criteri strutturali stabiliti dalla normativa vigente.

Si procederà all'applicazione delle penalità su descritte previa comunicazione con raccomandata A/R ovvero tramite PEC. L'impresa ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni scritte entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della lettera di contestazione.

Decorso infruttuosamente tale termine senza che il gestore abbia fatto pervenire le proprie osservazioni e/o controdeduzioni e, comunque, ove queste non siano ritenute sufficienti ad escludere la sua responsabilità, il responsabile procederà alla applicazione della penalità.

Art. 17 – Garanzie

Il gestore, a tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali, prima della stipula del relativo contratto, sarà obbligato a costituire una garanzia fideiussoria nella misura e secondo le modalità di cui all'art.103 D.Lgs. 50/2016.

Inoltre, il gestore, prima della firma del contratto, dovrà dimostrare di avere in atto adeguata copertura assicurativa – valida per tutta la durata del contratto – per:

1. **RCT / RCO** (Responsabilità Civile verso Terzi/Responsabilità Civile Operatori) propria dell'attività che viene svolta per danni arrecati durante la gestione del servizio a persone e/o cose per un massimale pari ad € 750.000,00.
2. **copertura degli infortuni** che potessero occorrere alle persone che opereranno nell'ambito del Canile in qualità di personale, volontari, visitatori, etc...

Art. 18 - Risoluzione del contratto

Il Comune può chiedere la risoluzione del contratto:

- a) in qualsiasi momento avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 C.C.
- b) per motivi di interesse pubblico specificati nella relativa deliberazione;
- c) in caso di frode, di gravi e reiterate negligenze nella gestione del servizio o, comunque, inottemperanza nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- d) in caso di cessione dell'azienda, di cessazione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento e di atti di sequestro o di pignoramento a carico del gestore;
- e) nel caso di reiterata inosservanza (3 volte) degli impegni ritenuti essenziali per la corretta esecuzione del servizio;
- f) nel caso di accertata mancata esecuzione dei servizi aggiuntivi oggetto di offerta.

La risoluzione del contratto sarà preceduta dalla contestazione dell'addebito, con lettera raccomandata A.R. indirizzata al gestore o tramite PEC, con l'indicazione di un termine non inferiore ai 10 giorni per produrre le relative giustificazioni.

Decorso infruttuosamente tale termine senza che il gestore abbia fatto pervenire le giustificazioni e/o controdeduzioni e, comunque, ove queste non siano ritenute sufficienti ad escludere la sua responsabilità, il dirigente procederà alla risoluzione del rapporto.

In tutte le ipotesi di risoluzione sopra elencate l'Amministrazione provvederà a incamerare l'intero importo della cauzione, fatto salvo il risarcimento per il maggior danno subito.

In tale caso l'Amministrazione Comunale potrà continuare la gestione direttamente o affidarla ad altra impresa, addebitando alla ditta inadempiente qualsiasi maggior onere sopportato avvalendosi sui crediti o sul deposito cauzionale.

Art. 19 - Subappalto

È ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. vigente alla data di pubblicazione del bando di gara.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice *(ai sensi dell'art. 1, comma 18, primo periodo, della legge n. 55 del 2019, fino al 31 dicembre 2020, fatto salvo il comma 5, in deroga al presente comma il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture)*; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

L'obbligatorietà relativa all'indicazione della terna di tre subappaltatori da parte del concorrente è sospesa ai sensi dell'art. 1, comma 18, primo periodo, della legge n. 55 del 2019, fino al 31 dicembre 2020.

Il subappaltatore deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo al subappaltatore comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Art. 20 - Cessione del contratto

È vietata la cessione, totale o parziale, del contratto. Ogni atto contrario è nullo.

Art. 21 - Controversie

Per le controversie che dovessero sorgere, relative all'interpretazione ed all'esecuzione del presente appalto, sarà competente una Commissione costituita da:

- un rappresentante del Comune di Itri;
- un rappresentante del Comune interessato;
- un terzo componente nominato di comune accordo dalle parti.

Per controversie non definite dalla Commissione è competente in via esclusiva il Foro di Cassino.

Art. 22 - Trattamento dei dati personali

I dati personali presenti nella documentazione prodotta dai concorrenti sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per i quali sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo, nel rispetto delle vigenti normative in materia di trattamento dei dati personali si cui al D.lgs. 193/2006 e s.m.i. e del Regolamento UE 679/2016 (GDPR- *General Data Protection Regulation*).

Art. 23 - Norme finali

La partecipazione alla gara comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni del presente Capitolato, del Bando e del Disciplinare di gara.

Per tutto quanto non previsto specificamente nei documenti su citati, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

L'Appalto sarà regolato dal presente Capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le leggi sanitarie, nonché ai regolamenti di polizia vigenti, in materia di affidamento dei cani randagi. L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo di appalto.